

## Ci metto la firma: 6.000 no al "maestro unico"

Publicato da pubblicascuola su Novembre 22, 2008



**In un solo giorno  
raccolte 1.300 firme "No al maestro  
unico".**

**Le famiglie vogliono una scuola  
pubblica di qualità, no ai tagli, no al  
ritorno al passato.**

**Lunedì 24 novembre consegneremo  
6.000 firme al Provveditore.**

Oltre 6.000 firme: è questo il pacchetto contro il maestro unico che lunedì 24 una delegazione del Comitato genitori insegnanti per la scuola pubblica e del Cesp - Centro studi per la scuola pubblica di Padova consegnerà al dott. Venturella, Dirigente dell'Ufficio scolastico Provinciale.

"Venerdì abbiamo voluto essere presenti ancora una volta davanti alle scuole materne ed elementari con una raccolta firme che va avanti da oltre un mese - ricorda Luca Gazzola papà alla Zanibon. "30 banchetti davanti ad altrettante scuole di Padova e Provincia **ci dicono quanto è diffusa la contrarietà al maestro unico**, che è solo uno degli aspetti negativi dei provvedimenti che il Ministro Gelmini vorrebbe introdurre nella scuola primaria. Le famiglie si chiedono: davvero l'introduzione dell'insegnante unico, l'orario di 24 ore settimanali, meno compresenza degli insegnanti, maggior numero di alunni per classe, minori risorse per gli alunni con disabilità, ..., fanno la scuola migliore?"

**“1.300 firme raccolte in un solo giorno, di fatto in un’ora, è un ottimo risultato** - dice Alfredo Lodetti, papà alla materna Aquilone. “Sono vent’anni che c’è la pluralità docente, che ha permesso ai maestri di approfondire la conoscenza disciplinare. Le famiglie sanno che è da qui che bisogna ripartire per investire e migliorare ulteriormente la scuola, insieme. Il governo invece vuole un ritorno al passato che gli permetta di ottenere risparmi ai danni della scuola pubblica. Che senso ha stravolgere la scuola elementare, valutata tra le migliori in Europa dai test internazionali?”

“Alla Agazzi hanno firmato una cinquantina di persone, si aggiungono ad altrettante raccolte nelle settimane scorse. Sono i genitori che ci hanno voluto pensare, anche grazie alle iniziative con esperti che abbiamo organizzato - dice Stefania Donegà mamma della scuola di Villa Guattera. “Si è capito che con il maestro unico **non sarà possibile impostare il lavoro dei docenti sulla collaborazione**, utile specialmente con i bambini con difficoltà di apprendimento. Non saranno più possibili le uscite didattiche nel territorio (musei, aule didattiche decentrate, manifestazioni sportive...) Anche laboratori, esperienze teatrali, lavori per piccoli gruppo, esperienze per crescere dal punto di vista relazione, non saranno più possibili. Tutto un patrimonio positivo a cui non si vuol rinunciare”.